

Amm. delle Poste e dei Telegrafi
Corrispondenze Raccomandate



DESTINATARIO
[Redacted]

Indirizzo

Destinazione

È vietato includere valori nelle raccomandate. L'Amministrazione non ne risponde.

FIRMA

TASSE RISCOSE

Regno . . L.

nc. e Dir.

Acc.

Espresso

Aerea

Avv. Ricev.

TOTALE L.

STUDIO
CENTRO
ETTORE
LUCCHINI
[Handwritten signature and notes in blue ink]

Padova 5 giugno 1970

All'Ecc.^{ma} Segreteria Generale
della Corte dei Conti
(Servizio Pensioni)

R O M A

Ricorre

[REDACTED] nato il 26.2.1904 a Comacchio e
residenza in Padova via [REDACTED]
Avverso
alla deliberazione n° 36266 espressa nella seduta
del 7 marzo 1970 per la posizione n° 19417 p.p. dal
la Commissione per le Provvidenze ai Perseguitati
Politici Antifascisti, per i seguenti motivi :
la deliberazione impugnata è errata e lesiva dei
diritti e interessi del ricorrente per errata valu
tazione degli elementi di fatto e di diritto sui
quali l'Autorità ha basato il suo convincimento.
Ciò stante e salvo motivare e documentare, dopo pre
sa visione degli atti amministrativi il ricorrente
per intanto

C H I E D E

voglia la Corte Ecc.^{ma} annullare l'impugnata deli-
berazione con i conseguenti provvedimenti di legge
in accoglienza della domanda proposta

IL RICORRENTE

On. Commissione per le Previdenze ai
Perseguitati Politici antifascisti
Presso il ministero del Tesoro
Piazza Dalmazia n. I ROMA

IO sottoscritto [redacted] nato a Comacchio il
26/2/1904, residente a Padova [redacted]
[redacted], con recapito Postale in Padova [redacted]
[redacted] Padova.

Spedisco allegato certificato del Sindaco
di Padova, affinché sia unito alla domanda di assegno
vitalizio di Benemeranza rubricata con il numero di
posizione 19417.

Ringrazio per quanto chiedo

In Fede [redacted]

Padova 6 Marzo 1968

Allegati n. I



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DELIBERAZIONE N. 36266

COMMISSIONE PER LE PROVVIDENZE AI PERSEQUITATI
POLITICI ANTIFASCISTI O RAZZIALI - AGLI EX INTERNATI
CIVILI IN GERMANIA - E LORO FAMILIARI SUPERSTITI

espressa nella seduta del 7 marzo 1970

per la Pos. N. 19417 P. P.

Piazza Dalmazia, 1 - ROMA

LA COMMISSIONE

PRESENTI: il Presidente _____

i Membri : _____

il Segretario _____

VISTA la domanda pervenuta in data 6-10-1967

prodotta da _____

nat o il 26-2-1904 a Comacchio

residente in Padova - _____

intesa ad ottenere l'assegno vitalizio di benemerenzza previsto dall'art.
4 della legge 24.4.1967, n. 261;

VISTE le leggi 10.3.1955, n.96; 8.11.1956, n.1317; 3.4.1961, n. 284, e
24.4.1967, n.261;

RITENUTO che dall'esame degli atti ^{non} risulta che il sig. _____ per
attività politica antifascista svolta anteriormente all'8-9-1943, abbia
subito carcere per reato politico a seguito di imputazione o condanna da
parte del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, o di Tribunali
ordinari per il periodo anteriore al 6-12-1926, nè assegnazione al con-
fino o a casa di lavoro.

./.

RITENUTO, inoltre, che il richiedente _____ ha raggiunto il limite di età pensionabile;

CHE _____ usufruisce di altra pensione o assegno a carico dello Stato, ivi compreso l'assegno di cui all'art. 1 della legge 10.3.1955, n. 96;

CONSIDERATO che nella specie non si riscontrano le condizioni previste dall'art. 4 della citata legge n. 261 del 1967;

CHE sussiste il requisito del possesso della cittadinanza italiana richiesto dalla legge;

D E L I B E R A

NON è accolta la domanda di _____
e, pertanto, non gli viene riconosciuto il diritto dell'assegno vitalizio di beneficenza previsto dall'art. 4 della legge 24.4.1967, n. 261, nella misura pari al minimo della pensione della previdenza sociale a decorrere dal ///////

IL RELATORE

dr. _____



IL SEGRETARIO

dr. _____
Copia _____ originale
Roma, li 4/10/1973
Il Segretario della Commissione
[Signature]

Posizione 19417

On. Commissione per le Provvidenze ai
Perseguitati Politici Italiani antifascis-
ti presso il Ministero del Tesoro
Piazza Dalmazia n.1 ROMA

Racc. R.R.

3285

Io sottoscritto [redacted] nato a Comacchio il
26/2/1904, residente a Padova Via [redacted]

4-10-1967

[redacted] con recapito postale in Padova [redacted]

[redacted] fa rispettosa domanda a codesta On.
Commissione per ottenere i benefici previsti dalla
Legge del 10/3//1955, n.96, e successive modifiche ed
integrazioni, in particolare chiede il riconoscimento
della qualifica di perseguitato politico in base all'
articolo 4 della Legge su indicata e l'assegno di Be-
nemeranza previsto dall'articolo 4 della Legge del
24/4/1967, n. 261, avendo già raggiunto l'età pensio-
nabile e non usufruendo di altra pensione a carico
dello Stato.

A tale scopo dichiara di essere stato perseguitato
durante tutto il periodo fascista ed in particolare:

Nel Maggio 1923, fui assalito a tradimento da
un gruppo di fascisti assieme ai fratelli [redacted]

[redacted] (morto in seguito a se-
vizie), [redacted] ed altri bastonati a sangue.

Personalmente riportai una grave lesione al pol-
mone sinistro che dovetti curare a Ferrara perchè il

Primario fascista dell'Ospedale di Comacchio si rifiutò di prestarmi le cure; altrettanto negò assistenza medica a mia Madre in quel tempo ammalata perchè Madre di un "SOVVERSIVO" -

Debitamente mi erano tesi agguati per aggredirmi con percosse e per oltraggiarmi con disgustose umiliazioni (v. allegato n. 3) Il 1° Maggio 1923 fui nuovamente aggredito da Guidi Giovanni e da Fogli Mario al quale nella difesa, produssi un piccolo grafio al mento per cui mi spiecarono il mandato d'arresto mi rifugiai nelle Valli presso il Guardiano Vallivo [REDACTED] su consiglio del di lui fratello [REDACTED] detto "Gagnara" anch'esso perseguitato e rimasi nascosto fino alla scadenza de mandato stesso.

Licenziato per motivi politici dalla Salina di Comacchio (v. allegato n.6) mi recai a Mestre (v. allegato n° 4). Dopo circa 3 anni, essendo la mia permanenza divenuta insopportabile, mi trasferii a Padova (v. allegato n.5). A Padova nel 1942 - 1943 quando la Società NAFTA (alle cui dipendenze mi trovavo) fu assorbita dall'AGIP il mio Direttore mi ammonì d'iscrivermi al fascio perchè nella mia cartella personale era stata allegata una lettera inviata dal fascio di Comacchio ove si dichiarava che ero un

sovversivo pericoloso. Si verificò infatti che venni
dato in pasto ai tedeschi e condotto a Montagnana.-
Questo mio direttore, che credo ancora vivente, si
chiama Cav. [REDACTED] abitante a Firenze
(v. elenco telefonico) (Allegato n.5).

Quanto dichiarato risulta dai documenti allegati.

Fiducioso venga benevolmente accolta la mia domanda.

In fede

Padova 3 Ottobre 1967

Allegati : N° 6

- N.° 1 Certificato di nascita
N.° 2 Certificato di cittadinanza italiana
N.° 3 Atto notorio Pretura di Comacchio *A 541 del 12-9-1967*
N.° 4 Atto notorio Pretura di Mestre *" 251 del 2-10-1967*
N.° 5 Dichiarazione giurata Pretura di Padova *191 del 14-9-1967*
N.° 6 Copia fotostatica Regie Saline di Comacchio

Padova 5 giugno 1970

All'Ecc.^{ma} Segreteria Generale
della Corte dei Conti
(Servizio Pensioni)

R O M A

Ricorre

[REDACTED] nato il 26.2.1904 a Comacchio e
residenza in Padova via [REDACTED]

Avverso

alla deliberazione n° 36266 espressa nella seduta
del 7 marzo 1970 per la posizione n° 19417 p.p. dal
la Commissione per le Provvidenze ai Perseguitati
Politici Antifascisti, per i seguenti motivi :
la deliberazione impugnata è errata e lesiva dei
diritti e interessi del ricorrente per errata valu-
tazione degli elementi di fatto e di diritto sui
quali l'Autorità ha basato il suo convincimento.

Ciò stante e salvo motivare e documentare, dopo pre-
sa visione degli atti amministrativi il ricorrente
per intanto

C H I E D E

voglia la Corte Ecc.^{ma} annullare l'impugnata deli-
berazione con i conseguenti provvedimenti di legge
in accoglienza della domanda proposta

IL RICORRENTE